

**G60 - Cecchi Aste 1997, pp. 155-157, n. 153 - busta n. 876,
702291**

Agnolo di Pino e Giuliano di Giovanni alla compagnia Datini di Barcellona (Simone d'Andrea), Gaeta 23.04.1403 (Barcellona 23.05.1403)

Al nome di Dio, a d xxij d'aprile 1403

A d 5, per via di Napoli, vi scrivemo l'ultima; e a d 18, per via di Firenze: la maggiore parte copia l'una dell'altra; poi abbiamo una vostra de d 21 di febraio: in questa vi faremo risposta.

Dicemovi insino a d 2 di questo, facessi cost debitori a uno mese, vista, i nostri di Roma, e creditori i vostri di Maiolicha, di lb 198 di barzalonesi, per on 40, qui, a loro corto e di nostri di Roma, a ragione di s 16 d 6, per tt 5: se fatto no llo avessi, lo fate.

Rispondete.

E s vi dicemo che facessi debitore cost, per ditto tenpo, i ditti nostri, e creditori i vostri di Maiolicha, di lb 123 s 15 di barzalonesi, per on 25, qui, a llo conto e de' nostri di Roma, a ragione di s 16 d 6, per tt 5: se fatto no llo avessi, lo fate.

Rispondete.

E s vi dicemo facessi debitori cost i nostri di Roma, di lb 247 1#1 di barzalonesi, per on 50, qui, a llo e a vostro conto a ragione di s 16 d 6, per tt 5 e queste sono per danari ci troviamo della ragione delle x balle di panni ci mandasti per la nave in Terrata. Dipoi abbiamo auto lettera da' vostri di Firenze ci dichono di ditte balle x di pani de ritratto o danari o panni o debitori; di c ci restano, tutto asengnamo ad Antonio di Iacopo e Doffo Spini, qui, senza mescolare co nessuna altra ragione. E cos abbiamo loro promesso, e cos faremo e llo e voi aviseremo. E perch siate avisati, come per altra v'abbiamo dito, ditti panni abbiamo tutti finiti, cio furono 7 di Pirpingnano: 4 azurri, 2 paonazi e uno nero, a tenpo di mesi 6, a Cieccho di Sighieri, a on 2 tt 10 panno e

pani 2 di Pirpingnano, a Cieccho Molle, mercatante di Tiano: uno rosso, uno verde, per on 2 tt 25 peza, a tempo 4 mesi e a Parillo dello Piscopo di Tiano: uno scarlattino, a dito tempo, a on 2 tt 24 e 2 scarlattini, qui, di Pirpingnano, per on 4 tt 16, amendue a Nallo Caloia e Civili Castangna, e x pani di Girone, che danari non se ne trovava, contamo a' nostri di Roma, a tt 55 peza, a 6 mesi tempo. E se no fosse contento l'amicho v'abiamo ditto e dicamo, da ora ci dica se vuole che per lui si vendano a Roma dove mandati li abiamo, e darelli i ritratto abattutone le spese quando finiti saranno.

De' fatti di Meolo Pappalardo, ch'ebbe le chuoia e pani di vostri di Maiolicha, n'abiamo avisato a pieno sopracc i vostri di Firenze e perch sono pressati, cho l'oro c'intenderemo e quanto seguir saprete e ora nonn abiamo tempo: scriverevi sopracc.

vi tratto Doffo, chome per pi deto v'abiamo, la valuta d'on 100 e' quali arete paghati chome si contiene per quella del cambio, a conto di nostri di Roma posti e quello per loro vi traesse, traete da Firenze da' nostri o da Gienova da li Alderotti e saranno ben paghati. Rimanete avisati di dare compimento di quanto vi comette il nostro di Palermo, e cos fate e delle lb 387 1#1 vi trasse il ditto per nostri di Roma, ci piace abiate promessi; e dipoi li arete paghati come si contiene per quella del cambio e a conto di nostri di Roma posti e ritratto per loro quello vi sar manchato da Gienova o da Firenze da chi di sopra vi dicamo.

De le lb 328 1#3 vi trasse Attaviano da Napoli in Bartolomeo Vivosso e di lb 122 s #* @ vi trasse il ditto in Berlinghieri Servente, abian visto. Per nonn avere aviso da nnoi n da' nostri, no lli promettesti e loro di cos protestorono, che assai di c ci grava e di c avete in parte ragione nonn essere avisati. Dipoi per una poliza messa nella lettera, dite averli promesi, che cci piace e cos arete poi al tempo

paghati e a corto di nostri di Roma posti, e' nostri e l'oro avestati;
e quello vi sar manchato, per loro tratto a' nostri di Firenze o a
Gienova, a li Alderotti. Dipoi abiamo da Napoli, l'amicho che cci di
i danari a cambio, ricevuto il protesto e presentato il nostro e
domanda lo 'nteresso, che n'abiamo maraviglia; ma insino nonn abiamo la
nostra lettera nulla li daremo. Da' vostri atendiamo se paghati li
arete o ch' seguito. Rispondete.

Per lo nostro di Napoli ancho date conpimento a quello vi ci mette
insino altro vi si

dice: cos fate. Rispondete. Cio per Doffo di ser Iacopo nostro.

Volgi.

Dicemovi e dicamo che 4 in 3 balle di Pirpingnano, a pezotte, cio
1#1 peze, si spaccerebano bene e presti e voriano essere al piegho
franceschi e qua si possono dare per duc 19 in 20 peza. I colori
voriano essere questi per balla: 4 azurri, 2 bianchi, 2 paonazi
schuri, 2 rose secche, 2 sambucati, 2 cilestrini. Se vi pare da
mandarne, fate di mandare questi colori e presti che subito si
spacceranno e ancho, sopra tutto, mandate buona roba che ancho si
vantagiano di pregio e finiscosi presti. Rispondete.

Pani di Valenza, tt 47 in 48 e vorriano essere questi colori per
balla: 4 rossi, 4 azurri, uno verde sambucato, uno rosa seccha e sopra
tutto venendo a mandare, sia perfetta roba che, come vi diciamo, si
spaccano presti e meglio. Rispondete.

Ciera e chuoia nonn per qua: sorci in gra vilt.

E altro per questa non vi abiamo a dire. Siamo a' vostri piaceri.

Canbi: per Gienova, lb 8 s 4 in 4 1#1, per altri parte non si
cambia; ducati viniziani, tt 5 gr 2 1#1; romani, tt 5 gr 1#1;
ariento di carlini, tt 39 libra. Fiaci una a Maiolicha a' vostri:
mandate.

Angnolo e Giuliano, in Ghaeta. Cristo vi guardi.

Francescho di Marcho e &ASimone d'Andrea&I e compa, a Barzalona

1403 Da Ghaeta, a d 23 magio

Risposto